

Il bando presentato dal ministro Musumeci non sana il vulnus della legge

Realacci, figli e figliastri

Penalizzati gli enti non uniti in fusioni o unioni

DI GIACOMO ANTONELLI

Il bando attuativo della legge Realacci, che dopo sei anni dall'approvazione della legge (n.158/2017) stanziava 162 milioni per finanziare progetti di valorizzazione e sostegno dei 5.518 piccoli comuni italiani, fa come al solito figli e figliastri. E non sana il vulnus aperto dalla stessa legge che da un lato assicura "un'equilibrata ripartizione delle risorse" ma dall'altro attribuisce priorità "al finanziamento degli interventi proposti da comuni istituiti a seguito di fusione o appartenenti a unioni di comuni". Il bando addirittura va oltre e prevede decurtazioni significative di punteggi per i finanziamenti che andranno a penalizzare i comuni non uniti in fusioni o unioni.

"Per il parlamento italiano evidentemente non siamo tutti uguali", ha osservato con amarezza la presidente dell'Anpci Franca Biglio. "I piccoli comuni che vogliono mantenere la propria autonomia a tutela della

propria identità e delle proprie radici non devono essere considerati figli di un dio minore. E' palese ormai che a un parlamento cieco e sordo non importa se i piccoli comuni sono virtuosi, devono sparire e basta per lasciare il posto alle fusioni favorite in ogni modo possibile, dimenticando le esigenze dei territori non appartenenti alle grandi città, e consegnare alle generazioni future un Paese con pochi grandi comuni ed un territorio desertificato".

Biglio si scaglia contro le decurtazioni che il bando, presentato la scorsa settimana dal ministro per la protezione civile e le politiche del mare, Nello Musumeci (si veda ItaliaOggi del 15 luglio) prevede a carico dei comuni singoli. Una penalizzazione che invece non si applicherà ai progetti presentati dagli enti costituiti a seguito di fusioni o unioni. Per l'Anpci si tratta dell'ennesimo, ingiustificato regalo alle fusioni che già, con la conversione in legge del dl Pa 1 (dl 44/2023) hanno beneficiato del prolungamento dei contri-

buti da 10 a 15 anni. Un regalo che spinge sempre di più i comuni a fondersi lucrando sui finanziamenti dello Stato. Non solo. Il bando prevede che per ciascun comune possa essere presentato un solo progetto, finanziabile con un contributo massimo di 700 mila euro. Ma viene previsto che tale cifra possa aumentare in caso di presentazione congiunta da parte di più comuni uniti in unione o fusione in base al numero di comuni rappresentati.

"Siamo perciò costretti", ha concluso Biglio, "a chiedere al governo quale sia la posizione che ha veramente nei confronti delle nostre preziose e virtuose realtà, per capire se dobbiamo continuare a vivere in questa agonia perenne o se possiamo continuare a lottare nella speranza di essere riconosciuti per quello che siamo e valorizzati come meriti".

Cosa prevede il bando. La dotazione del bando può contare su 132 milioni (fino al 2022) a cui vanno ad aggiungersi ulteriori 30 milioni, portando

il totale delle risorse a 162 milioni. Fondi che andranno a finanziare obiettivi strategici per i mini-enti come arredo urbano, riqualificazione dei centri storici, tutela dell'ambiente, mitigazione del rischio idrogeologico, promozione dello sviluppo economico e sociale, recupero delle aree dismesse ma soprattutto messa in sicurezza del territorio. Queste sono le aree di intervento prioritario che premieranno con un punteggio superiore i progetti dei piccoli comuni. Per candidarsi alla presentazione dei progetti basterà mandare una pec tra il 15 luglio e il 9 agosto. Al termine di questa prima fase sarà richiesto ai comuni di allegare tutta la documentazione relativa ai progetti presentando la domanda vera e propria nella finestra temporale dall'11 settembre al 3 ottobre. A fine novembre sarà approvata la graduatoria dei progetti finanziabili e inviata al ministero dell'interno che entro il mese di dicembre provvederà alla ripartizione dei fondi.

© Riproduzione riservata

LETTERA

Caso Zaki, l'Anpci si congratula

L'Anpci esprime gioia e soddisfazione per l'epilogo positivo del caso Patrick Zaki, lo studente egiziano incarcerato dal 2020 in Egitto per aver espresso idee inive al governo locale e recentemente graziato dal presidente egiziano Abdel Fatah al-Sisi. L'Anpci ha scritto al presidente del consiglio dei ministri, Giorgia Meloni e al ministro degli esteri Antonio Tajani per congratularsi con il governo per il risultato raggiunto, ma anche per chiedere di "continuare a svolgere, con impegno e dedizione come per Zaki, azioni mirate alla risoluzione della vicenda del cittadino italiano Giulio Regeni, dottorando di ricerca alla Università di Cambridge e ritrovato senza vita nelle vicinanze di una prigione dei servizi segreti egiziani con evidenti segni di tortura". "Siamo certi che anche in questa vicenda l'impegno del Governo continuerà ad essere notevole", ha concluso Biglio che ha ricevuto una gradita risposta da parte della Segreteria del presidente del Consiglio Giorgia Meloni.

© Riproduzione riservata

Terminare presto i lavori del tunnel Colle di Tenda

Terminare presto i lavori del nuovo tunnel Colle di Tenda, uno dei più importanti collegamenti internazionali del nostro Paese, visto che mette in comunicazione le province di Cuneo e Torino con la Riviera ligure e la Costa Azzurra attraverso le propaggini occidentali delle Alpi Marittime lungo la valle Vermentina, in Italia, e la valle della Roya in Francia. Lavori che in questi anni hanno subito rallentamenti e modifiche, con il rischio di perdere i finanziamenti necessari. "Il territorio non può più tollerare altre umiliazioni perché il disastro è ormai sotto gli occhi di tutti", osserva Germana Avena, sindaco di Roccaione (Cn) uno dei comuni interessati dal collegamento stradale. In una lettera indirizzata al ministro delle Infrastrutture e trasporti, Matteo Salvini, ai presidenti della regione Piemonte, Alberto Cirio, e Liguria, Giovanni Toti, nonché ai parlamentari del territorio, il sindaco ha denunciato come il lavoro del commissario non abbia portato ai risultati che si attendevano. "Le conferenze intergovernative non hanno mai dato risposte efficaci alle varie problematiche e dai verbali, per la verità molto succinti, sembra emergere una passiva accettazione italiana alle richieste e ai rilievi francesi". La lettera del sindaco di Roccaione (e degli altri sindaci interessati dalla vicenda) è stata rilanciata dall'Anpci che ha espresso al ministro Salvini il massimo sostegno "per una causa che coinvolge un intero, esteso territorio". "Ci rivolgiamo, a Lei, signor ministro", scrive la presidente Franca Biglio, "certi di un Suo particolare interessamento e, conoscendo la Sua determinazione ed attenzione nei confronti del territorio, confidiamo in un Suo cortese riscontro".

L'Anpci ha colto l'occasione per chiedere al ministro un incontro urgente al fine di rappresentare personalmente la situazione in cui versano i piccoli comuni. L'Anpci ha voluto ringraziare il ministro per le semplificazioni introdotte con il nuovo codice appalti. Un codice, ha osservato Biglio, "estremamente importante per noi piccoli comuni già in difficoltà nelle gestioni dei fondi Pnrr per la carenza di figure professionali e per le preoccupanti, impossibili fatture quietanzate, ma che ha suscitato una pesante reazione da parte del presidente dell'Anac".

© Riproduzione riservata

Assemblea Anpci, appuntamento a Octavia dal 22 al 24 settembre

DI GIACOMO ANTONELLI

Sarà un'edizione "diffusa" quella della XXIII assemblea nazionale Anpci (XVIII Festa nazionale dei piccoli comuni d'Italia) che si svolgerà dal 22 al 24 settembre. A ospitare l'assise saranno infatti i comuni dell'associazione "Octavia", nata nel marzo 2016, che oggi conta 17 municipi della pianura del Cuneese: Cardè, Casalgrasso, Cavallerleone, Faule, Lagnasco, Manta, Monasterolo di Savigliano, Moretta, Murello, Polonghera, Revello, Ruffia, Scarnafigi, Torre San Giorgio, Villafalletto, Villanova Solaro e Vottignasco. Tutti enti accunati dall'appartenenza al Marchesato di Saluzzo e da una economia prevalentemente rurale. Una "terra di mezzo", non ancora pienamente in pianura e parzialmente montana. Non a caso dal 2020 l'Associazione ha registrato il marchio "Terre di Mezzo", per promuovere i prodotti del territorio e identificare l'area in una strategia di più lungo periodo. Sarà in questo territorio (che si estende per oltre 305 kmq con una popolazione di oltre 28.000 abitanti) che l'Anpci terrà quest'anno la propria assemblea annuale nella convinzione che sia proprio il modello associativo sperimentato da Octavia (e non le unioni di comuni e tantomeno le fusioni) la ricetta vincente per mettersi insieme preservando le identità culturali e amministrative dei territori. L'assemblea inizierà il 22 settembre a Scarnafigi (2.119 abitanti) dove i lavori

saranno aperti dal sindaco Riccardo Ghigo e dal presidente dell'Associazione Octavia Matteo Morena. Il clou della giornata sarà come sempre la relazione della presidente Anpci e sindaco di Marsaglia, Franca Biglio. L'evento sarà moderato dal senatore Marco Perosino, consigliere del ministro della pubblica amministrazione Paolo Zangrillo. Seguirà la consueta tavola rotonda "La parola ai sindaci" che accenderà i riflettori sulle problematiche vissute quotidianamente dalle comunità locali. La giornata si concluderà con la cerimonia di consegna della chiave dei piccoli comuni dal sindaco di Staletti (Cz) che ha ospitato l'assemblea nel 2022 al sindaco di Scarnafigi. I lavori del giorno seguente, sabato 23 settembre, si concentreranno sul premio letterario "Piccoli comuni d'Italia", giunto alla sua seconda edizione, che ha chiamato gli aspiranti concorrenti a inviare i propri elaborati (romanzo inedito, racconti lunghi, racconti brevi, poesia inedita, fiabe o favole inedite) sulle tematiche legate alla cultura, alle tradizioni, all'arte e al talento dei piccoli comuni. La consegna del premio avverrà presso la Confraternita di San Sebastiano del comune di Cardè. A seguire il rinfresco e la visita ai castelli del territorio. La cena si terrà presso la sagra del Tajarin del comune di Casalgrasso. Domenica 24 sarà celebrata la Messa presso l'Abbazia di Santa Maria di Staffarda di Revello. A seguire il rinfresco.

© Riproduzione riservata

Pagina a cura



Per i soci ANPCI
Servizi Gratuiti
e riduzione
quota associativa
ASMEL
www.asmel.it